



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 216/2024

### Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Il tema segnalato dall'interpellante rientra, come giustamente indicato, nell'ambito e complesso progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona. I tempi di svolgimento dei lavori previsti dal MM 463 per la progettazione definitiva si sono oggettivamente allungati oltre quanto previsto, pur senza creare problemi nel rispetto dei crediti complessivi stanziati dal Legislativo comunale.

Per quanto riguarda la Casa del vignaiolo, si ricorda che la stessa sorge sul mappale 651 RFD Bellinzona, in una zona che a PR risulta quale "Zona attrezzature pubbliche AP" e dove vigono particolari vincoli di protezione legati alla presenza del bene iscritto nella Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. In particolare, anche in base alle più recenti decisioni pianificatorie, il mappale in questione è parte del bene iscritto nella citata Lista. Questi aspetti rendono particolarmente delicato qualsiasi intervento.

Ricordiamo inoltre che il mappale 1001 e la Casa del vignaiolo sono di proprietà del Cantone.

#### 1. Riguardo alla ristrutturazione e alla valorizzazione della Casa del vignaiolo, a che punto dell'iter si è?

- Sono già stati assegnati dei mandati per la realizzazione degli studi di base?
- Sono già state fatte le "prime riflessioni"?
- Quando realisticamente potrà essere indetto il concorso d'architettura?

Nella fase dello Studio di fattibilità, a cui hanno partecipato come esperti esterni l'attuale Direttrice del Museo Nazionale Denise Tonella e il prof. Patrick Cotting, era stato conferito il mandato per uno studio iniziale agli architetti Galfetti e Barchi. In base a questo, il Cantone aveva indicato delle basi di ragionamento entro le quali costruire i futuri intendimenti per la realizzazione di una nuova struttura di accoglienza definitiva a Montebello, che integrasse anche la Casa del vignaiolo. La complessità tecnica della questione, le dimensioni estremamente limitate della Casa stessa e soprattutto l'evolvere

del progetto di valorizzazione hanno condotto ad una sospensione delle riflessioni su questo fronte.

La progettazione definitiva prevede degli interventi a fasi. In particolare, per Montebello, si intende procedere – per l’opportunità offerta da una proposta di parziale restauro del maniero – con degli interventi temporanei a livello di strutture d’accoglienza, rinviando la progettazione dell’edificazione definitiva ad una fase successiva.

**2. Quando si parla di luogo di accoglienza, di una “porta d’entrata” a Montebello più confacente alle nuove necessità, che ruolo avrà la “Casa del vignaiolo”, quale destinazione si vuole dare a quest’ultima? Punto d’incontro, ristoro, osteria, grotto, vetrina per la vendita e la promozione di prodotti locali, infopoint o altro ancora?**

I contenuti attualmente immaginati si basano sul programma allestito in fase di studio di fattibilità. La futura accoglienza, sia quella provvisoria che quella definitiva, dovrà rispondere ad una serie di necessità di base derivanti dai flussi turistici: punto di ristoro, informazioni al visitatore, vendita di biglietti e prodotti.

**3. È realistico pensare di riuscire a concludere questo progetto complementare del Programma di Valorizzazione del patrimonio UNESCO entro aprile 2028? Quali scadenze di è dato il Municipio?**

Qualora il Parlamento cantonale e il legislativo comunale avallassero i crediti necessari alla realizzazione del progetto di valorizzazione della Fortezza, i lavori della fase 1 avranno una durata di 4 anni. In questo lasso di tempo non sarà però realizzata la struttura definitiva di accoglienza a Montebello, ma una struttura temporanea. Lo sviluppo della struttura definitiva dipenderà dagli approfondimenti proposti a livello di accessibilità dei flussi turistici al castello.